

Attenzione alla salute e al benessere della tua famiglia. Con la consulenza di esperti come il Dr. Florio D'Amico, Medico Geriatra e Neurologo, e la Dott.ssa Mariagrazia Nica Santalucia Riccio, Psicologa.

LA CONSEGNA | IN SOCIALE

Dalla Fondazione Onda il ‘bollino rosa’ agli ospedale di Lucca, Barga e Versilia

27 Novembre 2025 | 17:19 0

in **Redazione**



in





Entrano a far parte di una rete riconosciuta che si contraddistingue per l'attenzione ed il supporto alla salute femminile

Il 27 novembre gli ospedali di Massa, Lucca, Barga, Versilia, Pontedera, Livorno, Cecina e Portoferraio sono tra quelli a cui oggi , in una cerimonia che si è svolta nella sede del Ministero della Salute, la Fondazione Onda ha assegnato i bollini rosa per il biennio 2026-2027.

Il riconoscimento viene assegnato agli ospedali impegnati, in tutte le regioni italiane, nella promozione della medicina di genere, distinguendosi per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili e non solo.

“Si tratta di un **importante riconoscimento** – evidenzia la direttrice generale

dell'azienda USL Toscana nord ovest **Maria Letizia Casani** – che riconosce una volta di più **la qualità dei nostri percorsi**, ottenuta grazie alle competenze, all'impegno, alla professionalità e alla disponibilità di tutti i nostri operatori: medici, infermieri, tecnici, ostetriche, personale amministrativo. A tutte queste persone va il mio ringraziamento per questo premio nazionale, che conferma come la nostra azienda sia in grado di garantire, in tutti i suoi territori, servizi a misura di donna”.

Fondazione Onda ETS, che da vent'anni promuove un approccio alla salute orientato al genere, ha quindi assegnato il bollino rosa per il biennio 2026-2027. Si tratta di un riconoscimento biennale che **fondazione Onda ETS attribuisce dal 2007 agli ospedali che offrono servizi di prevenzione, diagnosi e cura, non solo delle specifiche problematiche di salute femminile, ma anche di quelle patologie trasversali a uomini e donne, per cui vengono realizzati percorsi ospedalieri inottica di genere**. I 370 ospedali premiati con il *bollino* acquisiscono un valore distintivo e differenziante nel panorama sanitario nazionale. Questi **ospedali fanno parte di una rete virtuosa istituzionalmente riconosciuta**, contraddistinta **per l'impegno e l'attenzione alle esigenze di salute femminile** e il supporto offerto alle donne nell'identificazione consapevole del luogo di cura più appropriato. Tra le 18 specialità cliniche considerate, quest'anno sono state inserite per la prima volta l'oftalmologia e la medicina del dolore e disciplina del dolore ed è stata reinserita la pediatria.

“Il lavoro fatto in queste 12 edizioni del bollino rosa è importante per rinnovare la nostra attenzione nei confronti della salute orientata al genere femminile. Questo ampliamento della rete evidenzia il nostro impegno ventennale e quotidiano: **la nostra missione è stimolare gli ospedali nell'adottare un approccio attento alle specifiche esigenze della donna** in ogni fascia d'età e incoraggiare altresì le donne ad accedere a quelli che sono i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura che gli ospedali del network offrono – commenta **Francesca Merzagora**, presidente fondazione Onda ETS – crediamo che alimentare la conoscenza e sviluppare consapevolezza siano passi cruciali per tutelare la propria salute e compiere scelte informate per preservarla. Per questa ragione, nel corso degli anni abbiamo organizzato numerose **iniziative e progetti pensati per diffondere informazioni e promuovere su tutti i livelli una cultura della salute genere-specifica e soprattutto, rendere la salute delle donne una priorità condivisa e ben**

supportata”.

Ogni due anni fondazione Onda ETS apre un bando a cui gli ospedali possono candidarsi e ricevere da 0 a 3 bollini sulla base di alcuni criteri valutati con un questionario di oltre 500 domande: presenza di specialità cliniche femminili o trasversali uomo-donna che necessitano di un percorso dedicato al femminile, appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici in ottica multidisciplinare, offerta di servizi relativi all'accoglienza, alla degenza e alla violenza sulle donne e sugli operatori. Un advisory board, presieduto da Walter Ricciardi, professore di igiene e sanità pubblica, università cattolica del sacro cuore di Roma valida l'assegnazione tenendo in considerazione anche elementi qualitativi di particolare rilevanza (servizi e percorsi speciali, iniziative e progetti particolari ecc..).

“Quando nel 2007 immaginammo il bollino rosa, non avremmo mai previsto il successo che avrebbe avuto. Oggi, grazie all'impegno dei professionisti sanitari, il network conta 370 ospedali che offrono percorsi di cura pensati per le donne. I bollini rosa, assegnati ogni due anni, premiano le strutture che garantiscono specialità dedicate, percorsi multidisciplinari gender-oriented, servizi di accoglienza qualificati e supporto alle vittime di violenza. Il nostro obiettivo è chiaro: arrivare a un'Italia in cui ogni ospedale possa vantare almeno un bollino rosa, riconoscendo il valore della salute femminile come diritto fondamentale”, dichiara Walter Ricciardi.

“Il bollino rosa è di fatto una certificazione di qualità delle strutture ospedaliere che non fotografa una realtà statica ma uno sforzo collettivo delle direzioni ma soprattutto degli operatori sanitari di rimodulazione e riorganizzazione dell'offerta in un'ottica di genere per rispondere alle domande sempre più complesse e personalizzate delle persone utenti. Le strutture, che da subito hanno aderito, hanno lavorato per adeguarsi a richieste sempre più complesse da parte di fondazione Onda ETS creando ed aumentando il numero dei PDTA multidisciplinari e multiprofessionali. Hanno aderito altresì alle settimane della salute e alle giornate nazionali dedicate alle varie patologie. Non meno importante è l'organizzazione del percorso per la violenza di

genere nei pronto soccorso e quello per la riduzione della violenza nei confronti delle operatrici e operatori sanitari. Cambiare la cultura organizzativa e quella degli operatori in modo così diffuso sembrava molto difficile e per questo il risultato ottenuto ci rende orgogliosi di questo straordinario progetto”, dichiara **Flori Degrassi**, membro advisory board bollino rosa.

“Nel 2022 **la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto un valore record di oltre € 5 miliardi:** sempre più persone sono costrette a spostarsi per ricevere cure adeguate, affrontando costi economici, psicologici e sociali insostenibili. **La migrazione sanitaria non è solo un indicatore di inefficienza, ma una misura delle disuguaglianze d’accesso alle cure.** In questo contesto, il bollino rosa contribuisce a valorizzare le strutture che investono in qualità e equità, offrendo un riferimento concreto per le pazienti che oggi affrontano la scelta di trasferirsi per curarsi. In un servizio sanitario nazionale che rischia di frammentarsi tra territori, iniziative come questa rappresentano un presidio concreto di prossimità e di diritto alla salute per tutte e tutti”, commenta **Nino Cartabellotta**, presidente fondazione GIMBE.

Le schede con le informazioni sui degli ospedali premiati sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it.

Lucca in diretta

La tua pubblicità sul giornale**Richiedi informazioni**

■

Lucca In Diretta - Copyright © 2012 - 2025

Testata Associata Anso Ventuno Srl Tel. +39 346 6194740 - redazione@luccaindiretta.it Registrato presso Tribunale di Lucca N° 946/2012 Direttore responsabile: Enrico Pace Partita IVA: 02391180466

Informativa cookie | Impostazioni cookies | Informativa Privacy | Copyright

PARTNER PRESSCOMM TECH